

CONCERTO DI APERTURA
Duomo Concattedrale
Pordenone
venerdì 4 giugno 2021
ore 20.30

MARIO BRUNELLO

violoncello piccolo

FRANCESCO GALLIGIONI

viola da gamba e violoncello

ROBERTO LOREGGIAN

organo e clavicembalo

J. S. BACH

Sonate a Cembalo certato e violino solo, col Basso per Viola da Gamba accompagnato, se piace

Sonata n. 2 in la maggiore per violino e clavicembalo, BWV 1015

Allegro assai - Andante un poco – Presto

Sonata n. 3 in mi maggiore per violino e clavicembalo, BWV 1016

Adagio – Allegro - Adagio ma non tanto - Allegro

Sonata n. 4 in do minore per violino e clavicembalo, BWV 1017

Siciliano. Largo – Allegro - Adagio – Allegro

Sonata n. 6 in sol maggiore per violino e clavicembalo, BWV 1019

Allegro - Largo - Allegro - Adagio - Allegro

in collaborazione con

antiruggine



Foto di Gian Maria Mussara

Mario Brunello è uno dei più affascinanti, completi e ricercati artisti della sua generazione.

Solista, direttore, musicista da camera e di recente pioniere di nuove sonorità con il suo violoncello piccolo, è stato il primo europeo a vincere il Concorso Čaikovskij a Mosca nel 1986.

Il suo stile autentico e appassionato lo ha portato a collaborare con i più importanti direttori d'orchestra quali Antonio Pappano, Valery Gergiev, Myung-whung Chung, Yuri Temirkanov, Zubin Mehta, Ton Koopman, Manfred Honeck, Riccardo Muti e Seiji Ozawa.

Nell'arco della sua lunga carriera si è esibito con le più prestigiose orchestre del mondo tra cui la London Symphony e la London Philharmonic Orchestra, la Philadelphia Orchestra, la San Francisco Symphony, la NHK Tokyo, l'Accademia di Santa Cecilia, l'Orchestre Philharmonique de Radio France, la Filarmonica della Scala e la Filarmonica di Monaco, per citarne alcune.

Nell'ambito cameristico ha coltivato stimolanti collaborazioni con autorevoli personalità tra cui Gidon Kremer, Martha Argerich, Yuri Bashmet, Andrea Lucchesini, Frank Peter Zimmermann, Giuliano Carmignola, Maurizio Pollini e il Quartetto Borodin.

Sempre alla ricerca di nuove forme di espressione artistica che possano comunicare con un più ampio pubblico e grande appassionato di filosofia, scienza, teatro e letteratura, ha elaborato diverse nuove forme di divulgazione musicale collaborando con personalità quali il pianista jazz Uri Caine, il cantautore Vinicio Capossela, il fisico Carlo Rovelli, lo scrittore Alessandro Baricco e l'attore Marco Paolini.

Questi ultimi anni lo hanno visto sempre più spesso nel doppio ruolo di direttore e solista, con collaborazioni che vanno dalla Kremerata Baltica ai Solisti di Mosca, alla Kioi Sinfonietta di Tokyo, l'Orchestra del Teatro La Fenice, l'Orchestra Čaikovskij di Mosca, e l'Orchestra Regionale Toscana. Dal 2018 è Artista in Residenza alla Philharmonie Zuidnederland di Eindhoven.

Brunello suona un prezioso Maggini dei primi del Seicento, al quale ha affiancato negli ultimi anni il *violoncello piccolo* a quattro corde. Questo strumento, molto usato in epoca Barocca, è costruito nella tipica accordatura violinistica (mi, la, re, sol), ma un'ottava più bassa, mantenendo quindi la profondità e le sfumature più scure tipiche del violoncello. Proprio



queste peculiarità lo hanno spinto ad esplorare i capolavori musicali del repertorio per violino di Bach, Vivaldi, Tartini e contemporanei.

La ricca e variegata discografia di Brunello include lavori di Bach, Beethoven, Brahms, Franck, Schubert, Čaikovskij, Ligeti, Cassado, Šostakóvič, Vivaldi, Haydn, Chopin, il Triplo Concerto di Beethoven con Claudio Abbado (Deutsche Grammophon), il Concerto di Dvořák con Antonio Pappano (EMI), l'affascinante esecuzione dal vivo del Concerto n° 2 di Šostakóvič con Valery Gergiev, alla Salle Pleyel di Parigi e tre diverse incisioni delle Suites per violoncello di Bach.

L'integrale delle Sonate e Partite di J. S. Bach al violoncello piccolo è stata la prima rivelatoria incisione discografica di Mario Brunello per ARCANA, nel 2019, ed ha ricevuto il plauso della critica nazionale ed internazionale.

Francesco Galligioni, diplomato in violoncello al Conservatorio di Padova con G. Chiampan, si è perfezionato con M. Flaksman e T. Campagnaro e all'Accademia di Santa Cecilia di Roma con Franco Maggio Ormeowski.

Appassionato alla viola da gamba, si è diplomato al Conservatorio di Firenze con Paolo Biordi.

L'intensa attività concertistica e discografica lo ha portato a collaborare con solisti e direttori di fama internazionale (Anner Bylisma, Giuliano Carmignola, Cecilia Bartoli, Max Emmanuel Cencic, Magdalena Kozena, Sergio Azzolini, Sara Mingardo, Victoria Mullova Angelika Kirschlagher, Andrea Marcon, Federico Guglielmo, Sir J. E. Gardiner, Diego Fasolis, Pedro Halffter, Bob Van Asperen, Michael Radulescu, Gustav Leonhardt, Christopher Hogwood).

Membro fondatore dell'Accademia di San Rocco e successivamente di Venice Baroque Orchestra, ha suonato in qualità di primo violoncello nelle più prestigiose sale, basti citare Royal Albert Hall e Barbican Hall (London), Lincoln Center e Carnegie Hall (New York), JFK Center for Performing Arts (Washington DC), Tonhalle (Zurigo), Konzerthaus (Berlino), Het Concertgebouw (Amsterdam), Musikverein e Konzerthaus (Vienna), Kyoi hall (Tokyo), Opera Berlioz (Montpellier), Theatre des Champs-Élysées (Parigi), W. Disney City Hall (Los Angeles), Gran Teatro La Fenice (Venezia).

Ha effettuato registrazioni discografiche per ARCHIV (Deutsche Grammophon), Arts, ORF, Chandos, Brilliant, Naxos e



per Sony Classical; con quest'ultima sia in qualità di primo violoncello-solista di Venice Baroque Orchestra che in formazioni cameristiche (trii con G. Carmignola e L. Kirtzof, sonate con A. Bylisma).

Suoi concerti solistici sono stati trasmessi dalla WDR, ORF, dalla SWR2 e MDR, dalla ABC, della NPR, dalla BBC3, dalla RDP e dalla TV nazionale giapponese.

Suona un violoncello Paolo Antonio Testore del 1740 e una viola da gamba originale dei primi '700. Insegna violoncello al Conservatorio di Castelfranco Veneto e viola da gamba al Conservatorio di Udine.

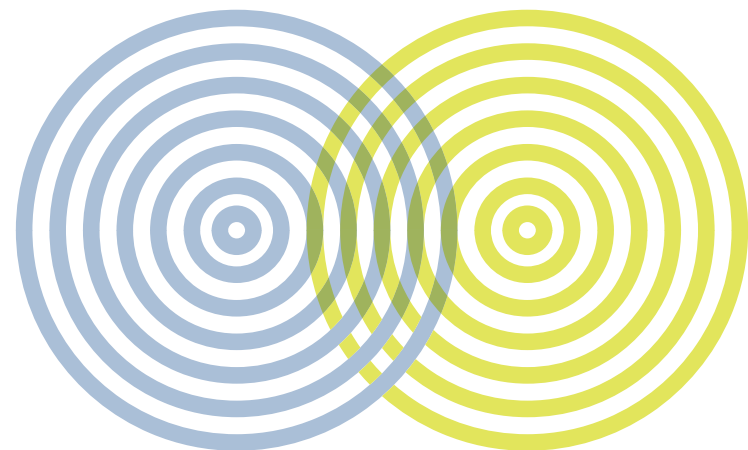
Roberto Loreggian, dopo aver conseguito, col massimo dei voti, il diploma in organo e in clavicembalo, si è perfezionato presso il Conservatorio dell'Aja (NL) sotto la guida di Ton Koopman.

La sua attività lo ha portato ad esibirsi in prestigiose sale: Parco della Musica Roma, Sala Verdi Milano, Hercules saal-Monaco (D), Teatro Colon- Buenos Aires, Kioi Hall Tokyo, Sala del Conservatorio di Mosca, per i più importanti festival: MITO, Sagra Malatestiana, Festival Pergolesi Spontini, Festival dei due mondi Spoleto, Accademia di Santa Cecilia, Serate Musicali Milano, collaborando sia in veste di solista che di accompagnatore con numerosi solisti ed orchestre (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, Orchestra di Padova e del Veneto, L'arte dell'arco, I Solisti Veneti, I Barocchisti, Modo Antiquo).

Ha registrato numerosi CD per case discografiche quali Chandos, Brilliant, Deutsche Harmonia Mundi, Erato, CPO, Glossa, Decca, Tactus e Arts segnalati dalla critica internazionale.

Ha registrato l'integrale della musica di Frescobaldi per l'etichetta Brilliant vincendo con il I volume il 'Premio Nazionale del Disco Classico 2009' e per la stessa etichetta l'integrale della musica per tastiera di Andrea e Giovanni Gabrieli, Bernardo Pasquini, l'integrale dei concerti per clavicembalo e archi di Galuppi ed alcuni cd per clavicembalo dedicati a Haendel e Telemann.

Le registrazioni dedicate alla musica per clavicembalo di Pasquini (Chandos-Chaconne) e di Ferrini (Tactus) sono stati segnalati dal 'Preis der deutschen Schallplattenkritik'. Insegna al Conservatorio di Padova.



Aspettando estate in città

Tra limitazioni e lockdown il centro culturale Casa Antonio Zanussi, in questi mesi, è sempre stato presente e attivo. Tenendo aperta tutti i giorni la mensa self-service; presentando on line mostre e artisti, corsi di lingue, lezioni dei corsi per l'Università della Terza Età. Una grande ricchezza di esperienze che hanno portato i nostri operatori in molti luoghi del Friuli Venezia Giulia in uno scambio di collaborazioni che, proprio in questo periodo, si sono ulteriormente rafforzate. Anche in vista dei prossimi e futuri programmi.

Un intenso impegno di tutti noi per essere vicini il più possibile alle tantissime persone, grandi e piccoli, associazioni e famiglie, che trovano sempre nella Casa un riferimento sicuro. In un periodo che può favorire il senso di isolamento, lasciando spazio a demotivazione e disorientamento.

Ora, tutte le attività stanno riprendendo e Pordenone, la regione, si rianima di tantissime proposte. Per il Centro Iniziative Culturali Pordenone è l'ora di inaugurare, il 4 giugno, la nuova stagione di Musicainsieme. Con un grande ritorno, quello di Mario Brunello, che era stato ospite della manifestazione nel 1978, all'inizio della sua brillante e originale carriera.

Sarà un grande piacere averlo tra noi, sicuri che la sua presenza sarà beneaugurale per tutti i giovani e già affermati musicisti provenienti da conservatori italiani ed europei presenti alla manifestazione che vedrà anche assegnare il Premio Musicainsieme Pordenone 2019, sospeso causa Covid.

Grazie alla sempre grande disponibilità del Comune di Pordenone, il programma farà parte dei tantissimi eventi di Estate in Città, che segnerà la ripresa di una più normale quotidianità.

Maria Francesca Vassallo
Presidente Centro Iniziative Culturali Pordenone

Musicainsieme 2021

Non senza emozione e molti timori abbiamo dato alle stampe questa 44° edizione di Musicainsieme, più volte programmata, più volte rimandata. Musicainsieme quest'anno è dunque eccezionale per tanti motivi, primo fra tutti il calendario e poi la collocazione: Duomo di San Marco ed ex Convento di San Francesco, nell'ambito dell'ampio cartellone di eventi curato dal Comune di Pordenone.

L'inaugurazione, come sempre di grande risonanza, per il luogo e il programma prepara in qualche modo i concerti del Festival di Musica Sacra che riprenderanno invece a settembre.

Sarà Mario Brunello, uno dei più grandi violoncellisti del mondo, a portare la musica di Bach nel Duomo cittadino, con una proposta del tutto originale e rara, come è ormai caratteristica dei programmi di questo artista che fa della sua curiosità musicale una continua sfida, anche per il suo consumato virtuosismo. Quattro delle Sonate per violino e basso continuo eseguite al violoncello piccolo, strumento assai consueto all'epoca: sarà anche per noi, come è stato per Brunello, la scoperta di una sonorità che travalica i limiti del tempo e dello spazio, un miracolo metafisico che testimonia ancora una volta la grandezza ineguagliabile della musica di Bach. Accanto a Brunello, i suoi compagni di una prestigiosa avventura discografica iniziata già da qualche anno: il violoncellista Francesco Galligioni e il cembalista Roberto Loreggian.

Seguiranno i selezionatissimi giovani musicisti provenienti dai Conservatori italiani e dalle diverse Accademie europee con cui il CICP ha stretto collaborazioni e partenariati.

Un duo flauto e chitarra, Osian Duo, laurea specialistica al Conservatorio di Udine, con un programma interamente dedicato alla letteratura del Novecento: Takemitsu, Piazzolla, Castelnuovo Tedesco.

Poi l'originale duo di fisarmonicisti della Scuola di Davide Vendramin al Conservatorio di Vicenza, con una panoramica dal barocco al contemporaneo che sfrutta le più variegate possibilità timbriche di questo strumento, ormai da lungo affrancato dal luogo comune di "strumento popolare".

Il trio sloveno formato dal cornista Sebastijan Buda e dai fratelli Manca e Anže Rupnik ci porta gli alti esiti artistici dell'Accademia di Lubiana e del Mozarteum di Salisburgo: un programma a dir poco appassionante, che si concluderà con il celebre Trio op. 40 di Brahms.

E infine la vincitrice del Premio Musicainsieme 2019 (l'edizione 2020 è stata cancellata): la siciliana Selena Colombera, attualmente artista del coro del Teatro dell'Opera di Zurigo, presenterà la sua tesi sul mondo delle Sirene nella Musica Vocale da Camera, con un variegato programma tra Schumann, Dvorak, Liszt, Respighi, Malipero, assieme al pianista Rafael Gordillo.

La Direzione Artistica
Franco Calabretto, Eddi De Nadai

Serie 44° Le realtà concertistiche dei Conservatori Italiani ed Europei

Ex Convento San Francesco, Pordenone Inizio concerti, ore 11.00

Domenica 4 luglio 2021 - ore 11 OSIAN DUO

Chiara Boschian Cuch flauto
J. Eduardo Cervera Osorio chitarra
Musiche di Takemitsu, Abraham, Ríos Dib,
Liebermann, Piazzolla, Castelnuovo Tedesco
Conservatorio di Musica di Udine

Domenica 11 luglio 2021 - ore 11 Martina Filippi Jacopo Parolo

fisarmonica
Musiche di Vivaldi, Bach, Kuszakov, Shamo, Liadov, Pacale
Conservatorio di Musica di Vicenza

Domenica 18 luglio 2021 - ore 11 Sebastijan Buda Manca Rupnik Anže Rupnik

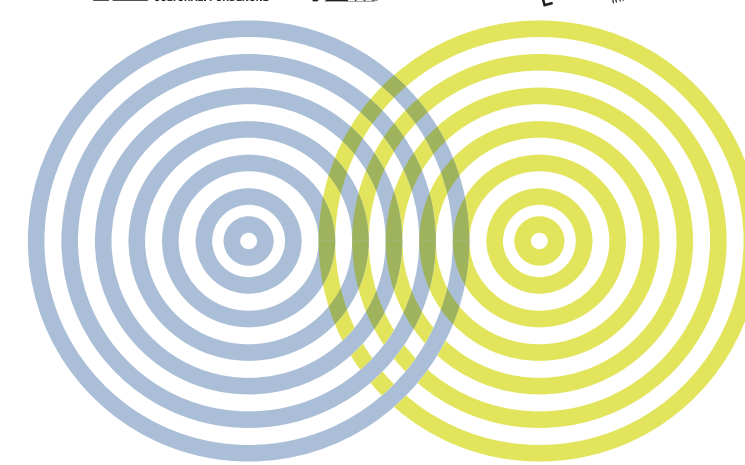
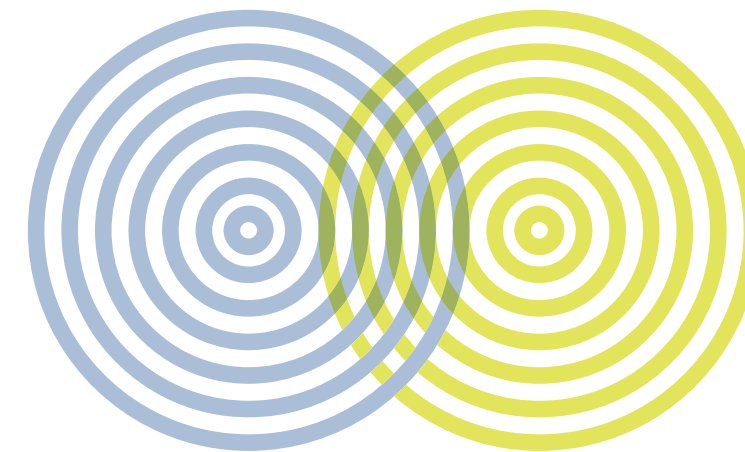
come
violino
pianoforte
Musiche di Schumann, Strauss, Messiaen, Brahms
Accademia di Lubiana, Mozarteum Salisburgo

LEZIONE CONCERTO DEL VINCITORE DEL PREMIO MUSICAINSIEME PORDENONE 2019

Domenica 25 luglio 2021 - ore 11 Selena Colombera

soprano
con la tesi "Le Sirene nella Musica Vocale
da Camera, Loreley e le Ondine"
Rafael Gordillo pianoforte
Musiche di Respighi, Malipero, Castelnuovo
Tedesco, Schumann, Wieck, Liszt, Dvořák

Tutti i concerti sono ad ingresso libero
con prenotazione obbligatoria cicp@centroculturapordenone.it



Puoi partecipare anche tu a sostenere continuità e qualità delle iniziative di via Concordia 7 Pordenone.
Per donazioni: Fondazione Concordia Sette
IBAN IT82 R083 5612 5000 0000 0032 206
Info 0434 365387, fondazione@centroculturapordenone.it

sagittaria

Rassegna di cultura del Centro Iniziative Culturali Pordenone
N. 436 (Anno L - Giugno 2021), Poste Italiane Spa Filiale di PN sped. in a.p. 70%. Redazione: via Concordia, 7 33170 Pordenone - Telefono (+39) 0434.553205. Autorizzazione del Tribunale di Pordenone n. 72 del 2 luglio 1971. Direttore responsabile Maria Francesca Vassallo. Progetto grafico DM+B&Associati - Stampa Arti Grafiche Ciemme srl, Prata di Pordenone.